

Prezzi d'Abbonamento

Padova (in domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 9.50
 Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 La quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 6 Novembre

S BARBARO IDE

Sugli ultimi incidenti provocati in Roma dalla pubblicazione delle *Forche Caudine* vogliamo dire la nostra anche noi.

Non ci ritufferemo quindi troppo nel passato; osserveremo soltanto del passato quel pochissimo che basti a spiegare gli incidenti ultimi.

Da lungo tempo d'altra parte il dottissimo Pietro Sbarbaro sta sulla breccia, e troppo noto è il suo apostolato in prò degli arbitrati internazionali e del loro antesignano Alberigo Gentili. Ma a farlo divenire, come suol dirsi, *popolare*, passi la frase, giovarono ben più che la sua dottrina, — in mezzo alle stesse sue aberrazioni ed irreflessioni — le sue controversie col ministro Baccelli a proposito della difesa assunta dal professore savonese in prò di due studenti dell'Università di Sassari colpiti siccome malandrini mentre trattavasi di una innocente loro adesione al socialismo.

Il torto dello Sbarbaro fu quello di avere ridotta a personale una questione di principii, sebbene bisogna pur riconoscere che non tutta fu sua la colpa, poichè anche gli altri non ne fecero che una questione personale. Il torto però lo ebbe tutto quando scrisse certe lettere di umiliazione; avendo così mostrato di non sapersi tenere sovra un terreno rigido in cui sembrava si fosse dapprima messo.

Di qui tutto il resto fino all'ultimo incidente del Pescaia.

Bisogna però riconoscere che ciò che più d'ogni altra cosa fece in mezzo a tanto buscherio la più brutta figura fu il sistema oggi dominante e che rende possibili tali scandali.

Certo le prime condanne dello Sbarbaro nel suo processo contro il senatore Pierantoni fecero grave impressione; al pubblico parve che se non fosse stato querelante un senatore e per di più genero di un ministro, quella condanna così grave non sarebbe stata possibile; e il tribunale d'Appello, riducendola a minime proporzioni, coonestò quei dubbi con una sentenza da tutti riconosciuta imparzialissima.

Adesso che un parente della baronessa Magliani, moglie al ministro delle finanze, fa allo Sbarbaro nella sua stessa casa la scena che a tutti è troppo nota e la moglie leggermente e rimase più gravemente ferita la cognata del professore, il feritore si lascia subito in libertà provvisoria!

Mentre per mesi e mesi langue nelle carceri tanta gente, rea di imputazioni ben minori, qui non

si attende nemmeno che il medico constati lo stato reale delle ferite! E non ha ragione da dire il popolo che così si operò perchè trattasi del parente di un ministro, mentre così certo non si sarebbe operato qualora si fosse trattato di un modesto operaio?

È il sistema fatalissimo adunque, quello che si impone in questi scandali, e per cui la giustizia è tanto in discredito, quella giustizia che il senno degli avi nostri ebbe a proclamare *regnum fundamentum*. Davvero che ad arguirne dalla fiducia che ispira la giustizia, ben poco c'è ad augurarsi della solidità delle cose attuali!

Il fatto del Pescaia si eleva proprio anzi ad affare di stato, e ciò è un'altra dimostrazione che l'alta politica di stato non è punto imparziale, ma si è fatta meschina e pettegola.

Si vera sunt exposita, se è vero quanto cencordi narrano i giornali noi per l'incidente Pescaia-Sbarbaro ci troveremo nientemeno che davanti ad una crisi ministeriale. Fra i ministri Ferraciu e Magliani sarebbero giunti a tali attriti che essi non possono proprio più rimanere in seno al gabinetto.

Per scuotere il ministero Depretis non bastarono fatti della massima entità; non i soprusi liberticidi in Romagna, non gli scandali Casalis-Corte, non le dimissioni del presidente Farini, non quelle di quello del Senato quasi imposte dallo straniero, non la visita a Vienna non restituita, non le persecuzioni d'ogni specie per il nome d'Oberdan, non la restrittiva interpretazione dell'art. 100 della nuova legge elettorale politica, non le accondiscendenze continue al Vaticano al punto di porre i clericali alla testa della municipalità Romana, non le fornizioni collo Chauvet e col Coccaplieller, non le incertezze e la confusione durante l'imperversare del cholera, non le varie ostilità alle convenzioni ferroviarie, non insomma tutto quel complesso ibrido di politica per cui di noi stessi dobbiamo tanto vergognarci; ma un incidente estraneo scambussola un edificio sostenuto finora con tanta pazienza ed abilità, mentre quest'incidente per sé stesso dovrebbe esservi estraneo.

È pur vero d'altra parte che è l'ultima goccia quella che fa traboccare il bicchiere, e che è l'ultimo bicchiere quello che ubbriaca.

Ma in Italia bene spesso le crisi ministeriali si fanno in un modo extra-parlamentare, con quale vantaggio del prestigio delle istituzioni non c'è cieco che nol veda. Per anni ed anni avemmo i ministri che si succedevano senza che nessuno ne sapesse nemmeno il perchè. Più tardi se ne videro

di più belle; un attacco per la questione di una moglie fece cadere il ministro Crispi!

Ultimamente uno sputo non bastò a perturbare l'andamento del ministero dell'interno!

Ma si lascia proprio in balia di tali bassezze la solidità di un governo?

Ed adesso per un incidente personale fra due privati si finirà con una crisi ministeriale, mentre ragioni della massima entità non avevano bastato a produrla? Che tutto sia tanto meschino, e che sia proprio influente soltanto la politica delle anticamere e dei pettegolezzi?

Oh! non ci voleva proprio che il ridicolo per compiere la dissoluzione di un'opera che da tutte le parti si sfascia in modo si vergognoso.

E vi ha cooperato perfino lo Sbarbaro, il quale facendo sfilare in vari modi i parenti di questo e di quel ministro, ha se non altro provato ancora una volta come nel nostro mondo politico siano potenti le retroscene e come tutto si regga sul pettegolezzi e come giganteggi quella mala pianta — scambussolante ogni prestigio di istituzioni, ogni aspetto di moralità, ogni norma del retto e dell'onesto, ogni parvenza di buon senso — che è il nepotismo!

Amministrazione delle Poste

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di agosto 1884:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N.	945,957 —
Libretti estinti nel mese di agosto »	17,568 —

N. 963,525 —

Libretti estinti nel mese stesso »	5,000 —
--	---------

Rimanenza N. 958,525 —

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L.	1,137,108,476 79
Depositi del mese di agosto »	10,160,595 53

L.147,269,072 32

Rimborsi nel mese stesso »	8,394,522 85
--------------------------------------	--------------

Rimanenza L.138,874,549 47

IL CHOLERA

All'estero

Francia. — A Nantes altri sei decessi di cholera. La insistenza del morbo fa impressione; però non si crede alla sua durata.

In Italia

Per Napoli

Continuano le conferenze dei ministri Depretis e Mancini col prefetto e col sindaco di Napoli per la questione del rinsanamento.

Si assicura essere prossima la conclusione del progetto, che si accoste-

rebbe a quello delineato nell'adunanza tenuta dai senatori e deputati napoletani per iniziativa del *Circolo della sinistra*.

Le quarantene

Venne tolta la quarantena nei porti italiani per le navi partite da Marsiglia dal 2 novembre in poi.

Medaglie pel cholera

Le medaglie d'oro che a titolo di benemerita saranno date dal Re a coloro che più si distinsero nell'ultima epidemia colerica sono dieci. — Di otto si conoscono i nomi. Sono l'Eminentissimo Sanfelice, gli on. De Zerbi, Capo e prof. Bonomo, il sindaco Amore, il sig. Matteo Schilizzi, sindaco di Busca e la famiglia De Nobili di Spezia.

Il ministero insisterà presso i prefetti ed i sindaci, perchè facciano le proposte per il conferimento delle medaglie d'argento e di bronzo.

Bollettino sanitario

dalla mezz. del 3 a quella del 4

Provincia di Chieti. — 2 casi a Pescara. 2 morti.

Provincia di Napoli. — 7 casi in città, 2 in provincia. 2 morti.

Il complesso casi 11, e morti 4.

DA GENOVA

(Nostra corrispondenza)

5 novembre.

Silenzio d'oro — Il cholera — Una santa festa.

Disse uno dei sette savi della Grecia: *Se la parola è d'argento, il silenzio è d'oro*. Ebbene io ho la pretesa di applicare questo antichissimo motto ad exusationem, della lunga mia trascuranza nel darvi notizie di Genova; — perchè infatti, questo silenzio ostinato deve avervi persuasi, che anche il miglioramento nelle condizioni sanitarie della città era ormai definitivo e indubitabile. E la conferma di un fatto di tanta importanza per tutto il mondo commerciale non poteva che riuscirvi gradita. Ecco la spiegazione della mia premeditata negligenza.

Del resto se il colera è stato causa di gravi calamità per questa grande città marinaia, è stato pure un incentivo potent per l'esplicazione delle qualità morali di questa forte popolazione. Autorità e cittadini concorsero a gara nell'alleviare i mali apportati dal morbo, e, più che tutto, dalla funesta reclame, che un governo imbecille e popolazioni ignoranti avevano contribuito a creare e gonfiare smisuratamente. Io credo che se vi fu città in Italia, che mantenne la sua calma, durante l'invasione, o la paura dell'invasione del cholera questa certo fu Genova; — svaniti i pusillanimità all'annuncio dei primi casi, tutti rimasero al proprio posto; autorità, presidenti di associazioni, docenti, pubblicisti, esercenti, cittadini. Lo slancio della carità pubblica cadde addirittura quasi nell'esagerazione; poichè a profitto delle famiglie di quei poveri morti indigenti si raccolsero nella sola città un trecentomila lire. Gli esempi di abnegazione furono moltissimi; il sacrificio per

gli altri era la divisa dei giovani; le iscrizioni alla Croce Rossa si facevano con slancio, direi quasi con entusiasmo. Unica risposta e quei meschini sicofanti della stampa francese, eterni detrattori del nome italiano.

E se l'elogio, per quanto poco autorevole, di un modesto pubblicista, vale qualche cosa, io segnalo all'ammirazione dei vostri lettori un sindaco Podestà, che attaccato lievemente dalla malattia, si fa portare a letto in Municipio e per non mancare ai propri doveri si fa curare sul posto continuando a dar ordini di giorno e di notte, pel bene dei suoi amministrati. Un comandante del porto colonnello Ruggiero, che infaticabile nei provvedimenti organizza militarmente il servizio di sua giurisdizione, con tanta bravura e previdenza, da non aver avuto un solo caso di colera nelle centinaia di navi fra grandi e piccole ancorate nel porto stesso.

Un generale Canzio che dispone delle squadre della Croce Rossa, come già aveva disposto e comandato le squadre della camicia rossa, sempre incurante di se stesso e sempre sulla breccia. E via così a ricordare i nomi di molti altri che divisi da un abisso per diversissime opinioni politiche e sociali, si trovarono uniti nel vasto e nobile campo della carità veramente cristiana.

Cosicchè, riflettendo, sopra quanto abbiamo potuto vedere in questi giorni di lotta, compiersi con esempi splendidi di abnegazione da tanti cittadini a più di altri cittadini colpiti dalla sventura, ci conforta il pensiero, che la fibra italiana saprà ancora e con slancio rispondere a un appello che ci verrà d'Oltralpe e che non può mancare malgrado la politica eunuca di un governo corruttore. E io me l'auguro presto questo appello degli oppressi perchè per la natura stessa dei tempi la società va grado a grado trasformandosi in una società di imposte, di completo affarismo, che soffoca ogni nobile ideale, che uccide ogni elevata aspirazione, che considera la bandiera uno straccio inutile, che alla lirica generosa sostituisce la polizza di cambio, ai santi entusiasmi giovanili i sogghigni di scherno di adolescenti infiacchiti, alla lotta feconda la quiescenza vergognosa. Tempriamoci perdio, forse Moltke non ha avuto torto, quando ha dichiarato la guerra necessaria ai popoli.

Sabato scorso ha avuto luogo qui in Genova una festa commovente, una di quelle solennità popolari, semplici senza fronzoli ufficiali, ma che lasciano traccia nei cuori ed educano le popolazioni. Ricorreva l'anniversario della fondazione di una Scuola per i fanciulli abbandonati o già delinquenti, e salvati a tempo da una mano benefica che li strappava alle galere e alle prigioni. Il prof. Nicolò Garaventa, nome caro a tutti i Genovesi è rampollo di una famiglia, che ebbe per unica divisa la carità e l'abnegazione, fin dall'anno scorso maturava e conduceva a compimento

un disegno altamente umanitario e abilmente benefico: quello cioè di raccogliere tutti i derelitti vaganti per la città orfani o abbandonati dai genitori, figli di ladri o di prostitute, elemento delittuoso e inevitabilmente dedito al vizio.

E quel degno uomo, modello splendido di intelletto e di cuore, cominciò un giorno a predicare al popolo, sotto gli alberi dei pubblici giardini sulla necessità e il dovere che incombeva a ognuno nel prestarsi all'agevolazione della sua opera rigeneratrice. — Il seme generoso cadde sopra un terreno fecondo: il popolo, il vero popolo s'incarna nell'idea nobilissima dell'oratore; si apersero sottoscrizioni, si promossero feste di beneficenza, la carità si rivestì di mille forme per venire in aiuto ai miseri, e brevemente la Scuola Officina-Redenzione divenne un fatto compiuto.

Il Garaventa, il cui nome va scritto a lettere d'oro fra i benefattori dell'umanità, infaticabile nel suo apostolato, raccolse nei più luridi quartieri i piccoli abbandonati; trasse dalle prigioni, con decreti reali, delinquenti già fermati a 15 anni, purgò in una parola la città da una generazione di ladri, formandone dei giovani operai, che saranno più tardi onesti cittadini. E sabato, appunto nel luogo di cui il Garaventa bandiva la benefica parola alle turbe degli operai che accorrevano, Genova rappresentata da una moltitudine immensa di persone, e da 50 Associazioni operaie coi rispettivi vessilli, fra il suono di due musiche, e gli applausi scroscianti, consegnava alla Scuola dei redenti, una nuova bandiera, sulla quale a caratteri d'oro erano scritte le parole: Patria, onestà, lavoro.

Eccovi l'uomo e la sua opera.

mf.

Notizie Italiane

Nuova enciclica

Il Papa nel Concistoro del 10 corrente assicurasi che pronuncerà la tanto annunciata alluazione contro la Massoneria e contro il liberalismo, e che dirà cose vivacissime a proposito dell'ultimo incidente Parrocchi.

Ricotti all'opera

Dicesi che il generale Pelloux sia riuscito a far accettare a Ricotti il programma militare di Ferrero, salvo alcune modificazioni per la fanteria e per la scuola di guerra; fermo restando l'ordinamento dell'artiglieria.

Conferenza monetaria

I tre delegati italiani alla conferenza monetaria saranno Luzzatti, Simonelli ed Ellena. Minghetti non ha voluto accettare.

Crisi ministeriale

Popolo Romano e Rassegna smentiscono la crisi.

L'Italie da per sicuro il ritiro di Ferracciù dal gabinetto appena si apriranno le camere.

Notizie Estere

Incidente austro-russo

A Czernovitz, in Gallizia, alcuni individui hanno strappato dal consolato russo la bandiera, rompendo anche i vetri del consolato. Si ritiene un incidente provocato dagli agitatori rivoluzionari, e che non sarà rilevato dall'ambasciata russa.

Trattative per la Cina

Le trattative con Parigi e con Peking proseguono. La Cina le ha accettate, ma respinge l'obbligo di una indennità alla Francia, cedendo il Tonchino sulla base fissata dal trattato di Tien-Tsin.

La Francia ha fatto intravedere il desiderio di un'azione comune coll'Inghilterra affine di assi-

curarsi alcuni territori chinesi d'importanza commerciale. Dicesi che l'Inghilterra preferirebbe per sé Formosa, lasciando alla Francia l'isola di Hainan. Credesi questa voce priva di fondamento, almeno per ora.

Esposizione del 1889

L'Official pubblicherà oggi, giovedì, la nomina dei membri della Commissione incaricata degli studi per la grande Esposizione universale di Parigi del 1889 che avrà a suo presidente Antonio Proust.

Brisson per Ferry

Parlasi della probabilità di un ministero Brisson, nel caso che Ferry fosse battuto alla Camera nella questione del Tonchino.

Gli inglesi nel Mar Rosso

La Pol. Corr. commenta una importante lettera che riceve da Cairo. La lettera dice che tutte le guarnigioni egiziane che erano nei porti del Mar Rosso da Porto Said al Capo Guardafui furono sostituite con guarnigioni inglesi. A Massara comanda un colonnello inglese; a Suakim non c'è più vestigio della sovranità egiziana.

In seguito poi al trattato dell'ammiraglio Hewett col Re d'Abissinia anche questo paese viene indirettamente ad essere soggetto all'Inghilterra.

Deficit in Germania

Il deputato Eugenio Richter in un articolo pubblicato sulla Posener Zeitung calcola che il bilancio dell'impero avrà quest'anno un deficit di 31 milioni di marchi. Il governo deve aumentare le contribuzioni matricolari o mettere nuove imposte.

Corriere Veneto

Asiago. — Un forte incendio scoppiato nel centro del paese a pochi passi dal Caffè del Circolo Alpino distrusse una quantità di fieno e di corteccia di abete accumulati in un sotterraneo. Fu spento pel pronto accorrere dei soccorsi, le lodi principali vanno date agli Alpini.

Conegliano. — Le tristi condizioni sanitarie di alcune provincie che solo accennano a migliorare in questi giorni e il numero rilevante degli allievi delle isole e provincie meridionali, hanno quest'anno fatto ritardare alla Scuola di Viticoltura di Conegliano la riapertura dei Corsi.

Il giorno 7 corrente cominceranno le lezioni ed esercitazioni pratiche. Rammentiamo che quella Scuola tiene due distinti Corsi; il Superiore per i figli di proprietari e per formare direttori di aziende di qualche importanza; l'Inferiore, più pratico, per vignaiuoli, cantinieri e sorveglianti agricoli. L'insegnamento della parte agraria generale vi ha grande parte e due poteri condotti direttamente dalla Scuola servono all'istruzione pratica degli allievi.

Gorzo. — Per ragioni di età e di salute col 31 Dicembre p. v. verrà sollevato dal servizio di questa Condotta Medico-Chirurgica l'egregio titolare Signor Merlo Dott. Angelo e collocato a riposo, e quindi è aperto il concorso a tale condotta a tutto 20 Novembre. Vi è annesso l'annuo stipendio di L. 2400 compreso l'indennizzo per mezzo di trasporto, pagabile in dodici rate mensili posticipate coll'aggravio della ritenuta per l'imposta di R. M. Il Comune ha una popolazione di N. 3303 abitanti, e la cura obbligatoria gratuita è per soli poveri.

Loreo. — Nei giorni 9, 10, 11 e 12 corrente avrà luogo in Comune di Loreo la fiera annuale di bestiame e merci.

Novo di Marostica. — La Ditta Antonibon di Novo premiata con medaglia d'oro per le sue ceramiche ha venduto tutti i grandi vasi esposti a Torino, con doppia riprova, al signor Devoto di Buenos Ayres.

La stessa ditta ha pur venduto ad alto prezzo la stupenda e grandissima cornice al Museo Industriale di Torino.

Rovigo. — La questione della creazione di una caserma è entrata in una nuova fase. Il governo, che sarebbe intenzionato di mantenere in Rovigo la guarnigione di un battaglione, ha fatto delle proposte concrete e cioè si sobbarcherebbe alla spesa di un terzo della somma necessaria. È già qualche cosa od almeno è un passo innanzi, però nelle condizioni del nostro Comune è ancor poco. Egli è però a sperare che mercè la buona volontà di tutti gli interessati in questa questione, essa venga presto definita.

Thiene. — Per mandato del giudice istruttore fu arrestato certo Sartori, giovanotto addetto in qualità di scrittore alla cancelleria della Pretura. Tratterebbe di sottrazione di processi penali. — Si crede che insorgano gravi complicazioni.

Venezia. — La filiale di Venezia ditta Smreker e C. di Trieste in qualità di rappresentante dei signori Schwarz e Prister di Agram comunica che non appona tolte le quarantene sulle provenienze italiane in Austria Ungheria verrà attivata una linea settimanale di vapori fra Fiume e Venezia sovvenzionata dal governo ungherese.

Vittorio. — Il circolo democratico di Vittorio ha pubblicato il resoconto della passeggiata di beneficenza a favore dei colerosi. Vennero raccolte 1167 lire delle quali 500 furono spedite a Napoli, 350 a Spezia, 100 a Busca e 150 alla vedova di un operaio di Vittorio deceduto a Spezia. — Egrejiamente. — Le spese ascennero a L. 67 delle quali 37.95 per l'allestimento del carro, fanfara, facchinaggio, imballaggio e vestimenta.

Furono inoltre raccolti più di 600 oggetti di biancheria e di vestiario che sono stati inviati a Napoli.

Corriere Provinciale

Elenco degli uffici della provincia di Padova

coll'indicazione dei libretti dai medesimi rilasciati, che erano tuttora in corso addì 31 dicembre 1883 e del credito rispettivo:

Comune	Lib.	L.	Totali
Abano	73	L.	2,510,23
Anguillara	38	»	9,614,88
Battaglia	123	»	16,543,01
Bovolenta	40	»	1,289,65
Bressano	30	»	1,301,35
Camposampiero	316	»	7,520,98
Castelbaldo	47	»	393,75
Cittadella	294	»	8,484,48
Conselve	247	»	34,588,71
Este	454	»	22,255,32
Monselice	503	»	59,896,93
Montagnana	328	»	8,715,19
Padova	2767	»	364,015,27
Piazzola	74	»	9,534,80
Piove di Sacco	111	»	4,012,01
Ponte di Brenta	47	»	5,114,90
Stanghella	87	»	1,243,77

Somme Lib. 5579 L. 557,035,23

Da Este

5 novembre.

UNA SEDUTA DEL CONSIGLIO (Veduta a volo d'uccello)

Mi sono procurato qualche informazione sulla prima seduta del nostro Consiglio Comunale seguita la sera del 31 ottobre p. p., o nella quale venne discusso il Bilancio 1885.

Molto avrei a dire sulle varie categorie del bilancio, ma lo sguardo... a volo, me lo vieta; così mi fermerò sullo stanziamento della somma nella manutenzione stradale. È da sapersi che Este ha una brevissima estensione chilometrica di strade e che la stanziata, more solito, è di L. 38.000. È anche da sapersi come da molto tempo sia un più vivo desiderio di Este il miglioramento delle strade, specie di quelle interne; le vie della nostra città ci fanno domandare sovente che razza di Ufficio Tecnico ci sia da noi, e se il tecnicismo moderno sia mai passato di qui! Difatti le contrade interne della città sono in sì

miserevole stato che par proprio impossibile come non si provvedesse fino al dì d'oggi a togliere gli sconci dei malassettati selciati, e dei peggiori acciottolati. E non crediate che tali cose siano da lamentarsi per deficienza di somme stanziata in bilancio; no, poichè con le L. 38000, l'Ufficio Tecnico ha il dovere di far bene e di far molto, e meglio del fin qui già fatto; ma, diciamolo francamente, i lamentati sconci si devono alla negligenza ed alla insipienza di chi ha diretto fino a ieri la pubblica cosa.

Ci pensi di buon senso la Nuova Giunta, e sottraendosi alle influenze di personalità molto... nulle, non venga meno alle nostre speranze e metta francamente la mano... ove siede il male, poichè non è giusto che, per certi riguardi, ne risenta danno il pubblico servizio.

E sempre volando afferrò un altro argomento, quello delle L. 4100 — stanziata per le Guardie Municipali. Ecco; se si vuole sprecar denaro, allora tutto va bene; ma se si vuole fare qualche cosa di serio, conviene che le Guardie facciano il servizio per il quale furono istituite e quindi la Giunta deve lasciar sbraitare qualche negoziante ed applicare rigorosamente e letteralmente i Regolamenti municipali, e così le signore Guardie avranno guadagnato il loro stipendio. E se la nuova Giunta non intendesse di far ciò, dia il buon servito al Pedron e Compagnia ed avremmo almeno risparmiato le L. 4100; non essendo certamente opportuno di mantenere le Guardie impiantate sulla pubblica piazza, a far da sentinelle, a quella vecchia carcassa che è l'omnibus della Stazione.

Del bilancio per oggi basta; non così della prima seduta del Consiglio, che, a dir vero, non ha prodotto quel buon effetto che era da attendersi. Di innovazioni nella Amministrazione non fu detto verbo...; vi fu qualche consigliere che accennò al trasporto in Castello della pubblica Pesa e dei Cavalli da Monta.

Benedetto Castello, tu diverrai la rediviva Arca di Noè in Castello trasporteremo il Civico Museo, le Stalle dei Cavalli, la Pubblica Pesa, il Foro Boario, la Ghiacciaia, la Caserma, il Mercato Bozzoli, il Municipio e gli Uffici della Pretura ecc. ecc... e finalmente s'impianteranno là... (speriamo non durino il stecchiti) i nostri Padri Coscritti.

Ma torniamo a bomba. Dunque come vi diceva nihil novi; e sì che alla Giunta venne offerta l'occasione di nettamente delineare la sua futura condotta, ma essa ha preferito di tener acqua in bocca, ed è ciò che noi deploriamo.

Del resto noi, senza libidine partigiana, abbiamo dato forte braccio ad evitare crisi perniciose, e ci siamo amministrativamente collegati a chi, in altro campo non milita con noi, in avanti affileremo le nostre armi per combattere i nostri stessi colleghi, se dimostreranno di non avere abbastanza a cuore l'interesse generale del nostro paese. Noi non combatteremo la nuova Giunta per cose puerili, come fece in questi giorni un arrabbiato corrispondente di un giornale di Venezia, a proposito di un maestro di seconda Ginnasio, che tra parentesi, non potrebbe avere il merito d'insegnare nella seconda elementare; noi combatteremo però risoluti la Nuova Giunta se venisse meno alla nostra aspettativa, che è quella di vedere rialzate moralmente e materialmente le sorti della nostra città.

Cronaca Cittadina

I venditori di marroni

I bei giorni furono. Alle belle e lunghe giornate succedettero le brevi e noiose. Le piante ricche prima di frondi, danno ora alla terra le foglie ingiallite, sparpagliate dal vento, e ci mostrano i loro rami nudi e stecchiti.

L'ultimo sorriso d'autunno è abbellito da pochi ed etici fiori.

Il sole; quel bel sole, sorgente un tempo di vita e di allegria, è illanguidito e non ci si mostra tutti i giorni come quelle civettuole che ora accodano ed ora rifiutano i loro favori, per meglio farne apprezzare il valore e per incatenare i cuori volubili.

Il sole ha i suoi capricci come il più umile dei mortali, ma li abbandonerà e si lascerà trascinare dalla forza dell'abitudine quando la primavera ci saluterà colle sue albe fiorite e coi suoi zeffiri profumati.

I geli e le brine invernali sono venute; e con esse il venditore di marroni è venuto egli pure fra noi.

Chi non ha notato questo tipo, quest'umile commerciante che il freddo scaccia dalle sue montagne?

Di media statura, membruto, col viso ovale un po' arrotondato, colle fattezze largamente disegnate, cogli occhi affondati sotto l'arco delle ciglia, è il ritratto della forza e della salute.

Gli uomini che, bambini, furono dalle loro madri cullati nell'aria pura delle montagne sono pur ben piantati.

L'operaia che passa scarpettando, dall'occhio vivo, dall'andatura lesta; il commesso di magazzino; il giornaliere che, colla giacca in spalla come ai bei dì d'estate, si rende al mattino al lavoro e ne torna alla sera, sono i clienti ordinari di questo figlio della Carnia e del Cadore, mattinale come essi, come essi figlio del popolo, economico, paziente e spesso dotato di quella infaticabile perseveranza che i maldicenti chiamano testardaggine.

Il venditore di marroni è ancora uno di quei tipi popolari che sono conservati attraverso tutti i cambiamenti e le innovazioni della vita moderna.

Ed ora che è tornato fra noi gli mandiamo anche quest'anno il nostro saluto.

Spese voluttuarie. — Sapete, o contribuenti diretti e indiretti del patavino comune, quanto hanno costato al municipio le feste per la inaugurazione del nuovo locale ad uso Istituto Tecnico e scuole Tecniche in Via Sant'Anna?

Quelle feste in addoppi hanno costato L. 640! Non vi pare che quelli non siano stati proprio denari sprecati? Non si poteva risparmiarli forse?

E poi si grida alle economie! e poi si urla ai dissesti dei bilanci. Ma questo fatto isolato e specialissimo dinota tutto un sistema pel quale si gettano via bene spesso inconsultamente i denari; elettori padovani, ricordatelo: ab uno discere omnes.

Nomina. — L'esimio prof. Pietro Niccoli fu nominato direttore della R. Scuola Pratica di Agricoltura in Borgonovo (provincia di Piacenza). Noi ce ne congratuliamo sinceramente col valentissimo professore per questo nuovo riconoscimento dei suoi meriti, ma d'altra parte non possiamo che mostrare tutto il profondo nostro rammarico per la partenza del distinto insegnante, tanto più che non soltanto tutte le persone colte e gentili vi perdono un prezioso amico, ma la nostra Scuola d'Agricoltura di Brusegana, da lui avviata sovra sì splendido cammino, viene a perdere colui che più alto ne teneva il decoro e la forza. Ma la nostra provincia, che pure tanto vi spende, condusse eziandio a isterilire quell'Istituto già floridissimo e l'opera nefasta ora compie coll'avere condotto all'abbandono di sì illustre cultore delle scienze agronomiche!

Bollettino di bachicoltura. — È uscito un altro numero di questo bollettino bimensile che nella città nostra si pubblica e che è diretto dagli esimi professori E. Verson ed E. Quajati della importatissima nostra stazione bacologica.

Vino nuovo. — A Venezia e in altre città vicine hanno data la licenza per la vendita del vino nuovo. Padova nostra quando otterrà essa pure questa licenza? Le condizioni sanitarie delle città sono buone e quindi crediamo che nulla vi si opponga. In

questa occasione però raccomandiamo al municipio di sorvegliare la vendita del vino sia nuovo che vecchio; ne passa tanta della roba sotto il nome di vino ed è tutto tranne che vino! Né basta che si provi che un liquido qualunque sia effettivamente nocivo e velenoso; debesi vedere come e quale è, cioè se è o meno, vino.

Teatro Garibaldi. — Molto pubblico anche iersera alla replica del *Povero Piero*, e molti applausi. L'esecuzione fu ottima.

Monti ha avuto una vera ovazione al terzo atto.

La farsa stravecchia passò, se è possibile, per una novità; e ciò per la bravura di Brunorini, che volle anche in certi punti imitare Ferravilla. Il pubblico ha riso di gusto, e l'ha colmato di applausi.

Stassera *Medea* tragedia di Legouvé. **Una al di.** — Bernardino accende un sigaro e fa una smorfia.

— Battista — dic'egli al suo cameriere — dove avete preso questo sigaro?

— Nella scatola azzurra, signore. — Imbecille! Avete dunque dimenticato che la scatola azzurra serve per i miei amici?

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 2 Novembre 1884.

Prime pubblicazioni

Campagnuolo Giovanni fu Francesco, cocchiere, con Guglielmo Faustina fu Domenico, domestica.

Galante Giuseppe di Giov. Batta, materazzo, con Valdichi Augusta, casalinga.

Baron Pietro fu Vincenzo, materazzo, con Cuman Giovanna di Pietro, cappellaia.

Salvi Luigi fu Giuseppe, filarmonico, con Zenaro Regina, sarta.

Tutti di Padova.

Lovison Eugenio di Luigi, villico, con Paccagnella Natalina di Bortolo, villica, entrambi di Montà di Padova.

Cesaro Battista di Eugenio, fittavolo, con Fiorotto Teresa di Giacinta, fittavola, entrambi di Altichiero di di Padova.

Canadoni Dario, Manovale, con Micheloni Emilia di Antonio, tessitrice, entrambi di Torre di Padova.

Tiso Giuseppe fu Giovanni, affittanze, di Limena, con Maniero Adelaide fu Gaspare, villica, di Altichiero, di Padova.

Minarello Vittorio di Antonio, agente in Arcella di Padova, con Santinello Virginia di Prosdncimo, casalinga, di S. Lazzaro di Padova.

Armellini Antonio fu Massimo, agente, in Bevilacqua, con Basso Maria di Alessandro, casalinga, di Padova.

Marsiglio Gustavo di Angelo Raffaele, impiegato, con Vella Luigia fu Andrea, casalinga, entrambi in Alessandria di Egitto.

Seconde pubblicazioni

Nichetti Maffeo fu Carlo, possidente, con Ziller nob. Ida fu Alessandro, possidente.

Schebek Giovanni di Antonio, agente con Carraro Maddalena di Angelo, casalinga.

Palesa Giov. Batta di Angelo, selajolo, con Granziero Luigia di Eugenio, casalinga.

Ramello Giovanni fu Francesco, r. pensionato, con Bittante Antonia fu Giovanni, civile.

Noventa Antonio di Giacomo, macellaio, con Pessarello Elena di Giov. Batta, casalinga.

Tutti di Padova.

Serafin Giuseppe fu Francesco, possidente di Padova, con Bertolin Rosa fu Clemente, casalinga, di S. Lazzaro di Padova.

Bernardi Angelo di Francesco, pizzicagnolo in Chiesanova di Padova, con Valle Anna di Giovanni, civile, in Brusegana di Padova.

Scuccato Giacomo fu Giovanni, droghiere, in Padoda, con Valle Teresa di Giovanni, civile, in Brusegana di Padova.

Rampin Domenico di Valentino, operaio ferroviario, con Rampin Margherita di Giorgio, contadina, entrambi di Mandria di Padova.

Polato Alessandro di Pietro, contadino in Chiesanova, con Nicetto Maria di Antonio, contadina, di Chiesanova di Padova.

Bottazzo Giacinto di Pietro Bracciantino, con Piron Rosa di Giuseppe, villica, entrambi di Montà di Padova.

Danieletto Vittorio di Antonio, falegname, in Volta Brusegana, con Pirotto Maria fu Luigi, sarta, di Volta Brusegana di Padova.

Chiarotto Clemente fu Bortolo, domestico, in Cervarese S. Croce, con Schiavon Rosa di Giuseppe, villica, in Mandria di Padova.

Canton Pietro di Giovanni, possidente, di Campagna Lupia, con Scremin Adelaide di Giacomo, civile, in Padova.

Pian Carlo fu Giuseppe, impiegato, in Padova, con Romoroni Giuseppa di Carlo, cucitrice, in Varese.

Fustinoni Antonio fu Giovanni Maria, impiegato di Padova, con Menato Maria fu Bonaventura, casalinga, in Carrara S. Giorgio.

Trevisan Giuseppe di Giuseppe, villico, con Bordin Maria di Antonio, villica, entrambi in Isola di Carturo.

Degan Giovanni fu Domenico, villico, di Legnaro, con Schiavon Cecilia di Gaetano, villica, in Legnaro.

Pontremoli Pietro di Cesare, tenente 10. fanteria, in Firenze, con Barberi Rosa di Annibale, possidente, in Pizzighetton.

SPETTACOLI D' OGGI

Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia Italiana diretta dall'artista Angelo Diligenti rappresenta: — *Medea* — Ore 8 1/4.

LISTINO BORSA

Padova 6 novembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	97.10. —
fine corrente	»	97.30. —
fine prossimo	»	—
Genove	»	78.20. —
Banco Note	»	2.07.1/4
Marche	»	1.23.1/2
Banche Nazionali	»	2075. —
Mobiliare Italiano	»	966 50. —
Costruzioni Venete	»	386. —
Banche Venete	»	268. —
Cotonificio veneziano	»	202. —
Tramvia Padovano	»	400. —

Diario Storico Italiano

5 NOVEMBRE

Diedesi principio nell'anno 1482 ad una fiera guerra tra i Veneziani ed Ercole primo duca di Ferrara, guerra che sconvolse l'Italia tutta. Causa ne fu non avere il duca mantenuti i capitoli della pace stabiliti; e questi pur pretestava il desiderio dei Veneziani d'ingrandirsi sempre più. Pertanto, le armi venete guidate da Vittore Soranzo ed Alvise Valaresso, scontrate le truppe nemiche il dì 6 novembre, riportarono su queste una strepitosa vittoria, stante la quale Rovigo con tutto il Polesine, Comacchio, Badia, Lendinara, Adria e non pochi luoghi ancora, insieme a molti del ferrarese, vennero in potere della repubblica veneta.

Un po' di tutto

Fratricidio involontario. — I fratelli Martino e Pietro Capellini di Cerviero (Br.), il primo chierico ed il secondo agricoltore, l'altro giorno se ne stavano in un campo vicino alla loro casa, e mentre chiaravano, Pietro maneggiando sbadata mente un vecchio archibugio, che Dio sa da quanto tempo non veniva esplosivo, fece partire inavvertitamente un colpo, che colpì nel basso ventre il povero Martino. Questi in pochi istanti spirava fra spasimi atroci. Pietro desolato, inebetito dal dolore, venne arrestato.

Triglie arrosto. — Diguazzate e pulite le triglie che desiderate servire; bagnatele d'olio finissimo e cucetele in padella.

Accomodatele sul piatto con insalata trita al disotto ed accompagnatele con salsa d'olio e aceto.

Quel giorno che Newton si empiè ben bene la pancia di queste triglie, scopre la legge della gravitazione universale.

Un duello al vetriolo tra donne. — Narra il *Figaro* di Parigi che venerdì, una signora elegante risaliva a piedi i Campi Elisi quando una donna, vestita dimessamente, l'avvicinò, gettandole addosso una tazza di vetriolo tenuta fin allora nascosta sotto lo sciallo, quindi dandosi alla fuga.

L'avventura non meriterebbe il conto di essere narrata, se la vittima non fosse una contessa quasi celebre, per avere, recentemente fatto un gran chiasso... con la penna. Essa ha scritto dei romanzi e ha voluto farne. In-

namorata di un giovane, questi si ha trovato tra due rivali. E' stata lei la preferita.

La povera contessa ha riportato gravi scottature alla spalla, al braccio, al petto. E non vuole denunciare la rivale. Giacché la cosa non è giunta inaspettata. Era stata avvertita. Era un duello.

Fin qui il *Figaro*. Noi tiriamo a indovinare. Che la vittima sia la contessa di Mirabeau, autrice della *Impetratrice Vanda*?

Bruttura ed assassinio. — Il Sindaco di Pizzone presso Caserta tirò una fucilata contro il parroco del luogo.

Questi gli aveva sedotto la sorella, abbandonandola dopo averla resa madre.

Il Sindaco, compiuta la vendetta si costituì ai carabinieri.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Londra, 5. — Comuni — È fissata a domani la seconda lettura della riforma elettorale.

Parigi, 5. — Il Senato, contrariamente alla Commissione ha approvato l'emendamento Lenod, mantenendo l'attuale sistema elettorale del Senato; però i 75 senatori eletti dal Senato non saranno inamovibili ma eletti per nove anni.

Francia e Cina

Shanghai, 5. — Telegrafasi da Pekino:

Corrono voci di pace e di cessione di Formosa alla Francia per 20 anni. Ventuno mandarini avrebbero aderito alla proposta di pace ma il padre dell'imperatore vi è contrario.

Il console di Francia a Tientsin è arrivato a Shanghai per conferire con Patenotre; un prestito di 5 milioni di taels è negoziato a Pekino.

Londra, 5. — Il *Times* ha da Shanghai:

Li-Hung - Chang, conversando con Tientsin, disse che la Cina consentirebbe forse a riprendere i negoziati, purché la Francia rinunci alle indennità e occupi Kelung soltanto finché la Cina eseguisca l'articolo del trattato sulla frontiera di Tonchino.

La politica austro-ungherese

Budapest, 5. — La commissione della delegazione austriaca approvò il bilancio degli esteri.

Kalnoky espose la politica austro-ungherese, diretta a consolidare gli stati Balcanici, nell'interesse dell'Austria e loro. I rapporti di amicizia con l'Italia sono inalterati. L'alleanza con la Germania ha la base più sicura: la pace è assicurata contro qualsiasi eventualità e per lungo tempo.

Le relazioni con la Russia vennero rafforzate dall'accordo generale nell'intervista dei tre imperatori, caratterizzata dalla volontà decisa degli imperatori e dei governi di mantenere e salvaguardare la pace d'Europa; il ravvicinamento economico politico con la Grecia desiderato fu avviato dai negoziati relativi al trattato di commercio e navigazione. Il ministro accentua la questione dell'allacciamento delle ferrovie turche riferendo dalla Porta in maniera ingiustificabile. Spera prossima la soluzione della questione delle indennità di Alessandria.

L'Italia e il Congo

Roma, 5. — L'ambasciata tedesca consegnò l'invito all'Italia di assistere alla conferenza pel Congo che a Berlino si aprirà il 15 corrente.

Elezione presidenziale agli Stati Uniti d'America

New York, 5. — Il *New York Herald* annuncia che i democratici riuscirono vincitori nello stato di New York con 6000 voti di maggioranza, nella Virginia occidentale, New Jersey, e nel Connecticut. L'elezione di Cleveland (democratico) pare assicurata.

New York, 5. (sera) — Il risultato delle elezioni: Nello stato di New York, quantunque ancora dubbio, sembra favorevole ai democratici.

New York, 5. — I rapporti delle elezioni arrivano lentamente. Il *New York Herald*, il *Times* e l'*Herald Tribune* invece crede nel trionfo di Blaine. Grande eccitazione dappertutto. Ieri sera avvennero delle risse a Cincinnati, parecchi morti e feriti.

New York, 5. — Tutti gli Stati del Sud votarono in favore del candidato democratico.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

BANCA NAZIONALE TOSCANA

Capitale nominale L. 30.000.000
Capitale versato » 21.000.000

Succursale di Padova
Via S. Francesco, N. 3799.

La Banca Nazionale Toscana Succursale di Padova fa le seguenti operazioni:

(A) Sconta effetti con due firme accreditate alla scadenza massima di quattro mesi all'interesse del 4 1/2 0/0.

(b) Accetta in garanzia di effetti cambiari le Azioni della Società Veneta per Imp. e Cost. Pubb.

(c) Fa anticipazioni contro pegni, ed apre C.ti C.ti garantiti su Titoli di Stato e su obbligazioni delle Provincie Venete nei limiti del suo Statuto.

(D) Accetta somme in C.to C.to al 2 0/0 prendendo intelligence coi Correntisti per la più comoda disponibilità delle somme versate.

(e) Rilascia gratuitamente alla propria clientela Assegni Bancari senza limite sulle seguenti Piazze:

Ancona-Arezzo-Bologna-Firenze-Genova-Grosseto-Livorno-Lucca-Massa-Pisa-Pistoia-Siena-Roma-Milano-Torino-Forlì-Palermo-Messina-Catania-Siracusa-Trapani-Caltanissetta-Caltagirone-Girgenti e con limite sopra:

Cortona-Faenza-Perugia-Vigevano-Valenza-Mortare e Abbiatograsso.

Il S'incarica pure gratuitamente dell'incasso degli effetti su Padova che le sieno consegnati due giorni avanti la scadenza, e di quelli su Ancona, Arezzo, Bologna, Firenze, Grosseto, Genova, Lucca, Livorno, Massa, Pisa, Pistoia, Siena, che le sieno consegnati quattro giorni avanti la scadenza.

La Direzione.
3363

APERTURA DELLE SCUOLE

NELLA CARTOLERIA DI GIOVANNI ORGANO

VIA MAGGIORE IN PADOVA

Fornitore dei RR. Ministeri nel Regno

vendesi oltre gli articoli di cartoleria anche gli inchiostri di propria fabbrica ai seguenti prezzi di listino:

Inchiostro nero al litro	L. 0 30
Inchiostro nerissimo commerciale, Bottiglia da litro »	1 00
Bottiglia 1/2 litro	0 60
id. 1/4 id.	0 40
id. 1/8 id.	0 20
id. 1/10 id.	0 15
id. 1/16 id.	0 10

Inchiostro rosso, bleu, viola, nero in boccettine » 0 08

Non sfuggirà ai signori consumatori, agli uffici, istituti il rilevante vantaggio nel rivolgersi al Negozio suddetto.

Assortimento di oggetti da cancelleria, ceramische, colla liquida, il tutto a prezzi di fabbrica. 3361

D'affittare anche subito

in Piazza dei Frutti dal lato di levante **Casa Civile**

di recente restaurata composta di numero 8 stanze, cucina, cantina ed altre adiacenze.

Rivolgersi al **Negoziò Scalfo** in Piazza dei Frutti. 3359

A. LORIGIOLA

Cartolaio e Libraio

IN PIAZZA DELLE ERBE PADOVA

avvisa di essere anche in quest'anno bene provveduto d'ogni articolo occorrente per le Scuole Elementari, Tecniche e Magistrali tanto di testo quanto di libri per scritture ed altri articoli ad uso di cancelleria e disegno, tiene poi uno svariato assortimento di compassi di molte fabbriche Nazionali ed Esterne con grande deposito delle più rinomate di MILANO, Studij di Paesaggio, Figura, Ornato, Prospettiva e Macchine, a Righe Squarotti d'ogni genere, Carta per disegno Italiano, Inglese, Fran-

cese, Prussiana tanto in ruotoli quanto in foglio di vari spessori e dimensioni, fornisce Municipi ed Istituti a norma delle ricerche.

Avverte che i prezzi delle singoli classi elementari, compreso i tessi ed oggetti di cancelleria prescritti dal Municipio e che durar devono per l'intero anno scolastico, sono i seguenti:

Classe I. ^a Sezione Infer.	L. 2 50
» I. ^a » Super.	3 23
» II. ^a	6 61
» III. ^a	6 79
» IV. ^a	6 39
» Oggi pel diseg.	6 65

I prezzi saranno di tutta convenienza. 3349

NON PIU' Caduta dei Capelli

BALSAMO CAPILLARE

La prolungata e costante esperienza ha già ormai assicurato al Balsamo Capillare del specialista Dott. GRAVES d'Irlanda, un posto eminente fra i migliori specifici della cura contro la caduta dei capelli.

Coll'uso del detto Balsamo non si promette la rigenerazione dei capelli di un capo calvo da lungo tempo, ma si garantisce che esso arresterà la caduta dei medesimi, rinvigorisce quelli che stan per cadere, dando un brillante sviluppo ai bulbicelli impotenti a produrre capelli per mancanza di nutrizione o per malattie proprie dei medesimi o per malefico influsso di malattie secete.

Si raccomanda da sé per la modestia delle promesse avvalorate da fatti di giornaliera esperienza.

Si raccomanda l'uso per oltre un mese del detto Balsamo appena incomincia la caduta. Si prega di attenersi scrupolosamente a quanto prescrive l'istruzione annessa al flacone.

Unico rappresentante con deposito per tutta Italia presso il signor Antonio Bulgarelli, Parrucchiere e Profumiere, Via Università, N. 6-Prezzo del flacone L. 5. — Si spedisce mediante vaglia con aumento di Cent. 50 per spese postali. 3343

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

Via del Sale 5 vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

G. CANTINI

PADOVA

Via S. Appollonia, 1081

avvisa di aver ricevuto tutte le ultime novità per la stagione invernale. Cappelli Feltri e fantasie per Signore, ragazze e ragazzi di tutte le qualità tanto guarniti che sforniti a prezzi modicissimi.

Tiene pure Campioni originali guarniti delle migliori Case di Mode di Parigi, e Fusti da Signora da 60 a 80 centesimi.

Avendo inoltre fatto acquisto di forti partite in Piume, Fiori, Nastri, Pizzi, Tulli, Formagli, Velluti scoti, Cotone, Felpe e Rasi e parecchi altri articoli per guarnizioni tanto per Sarta che Modista, pone in vendita le medesime al dettaglio a prezzi da non temere concorrenza.

Grande Assortimento Pelliccerie

Manicotti Lepro Nera per Signore a L. 2,50

id. Marmotta » 3,50

id. Oposums » 7,00

id. Grebbia » 8,75

id. Batmosque » 8,75

id. Scimmia a Lire 7, 9, 12, 14.

Novità frangie Ciniglia e forniture di pelo.
Colli di qualsiasi qualità di pelo per uomo e fodere per Pelliccia, Rotonde. Si assume qualunque riparazione.
Riduzione e tintoria di qualunque cappello sulle forme a desiderio del Committente. Si spedisce in provincia per pacco postale franco. 3356

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.lli BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

PREZZI: in Botiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio regolare quindicinale fatto dalle

Società Italiana di Trasporti Marittimi

RAGGIO e C.

Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETÀ

R. PIAGGIO e figlio

Via S. Lorenzo, N. 8 — GENOVA

Il 23 NOVEMBRE partirà per Montevideo e Buenos Ayres il postale

ADRIA

della Società R. Piaggio e F.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3323

ASTHME (Medaglia d'onore) NEURALGIES

Catarro, Oppressioni, Tosse, Palpitazione e tutte le affezioni delle parti respiratorie, sono calmate all'istante e guarite mediante TUBI LEVASSEUR. 3 franchi in FRANCIA.

Migraine, Crampi di stomaco e tutte le malattie nervose, sono guarite immediatamente mediante pillole antineuralgiche del Dottor CRONIER. 3 franchi in FRANCIA.

Farmacia, rue de la Monnaie, 23, Parigi. — In Milano, da A. MANZONI e C., via Sala, 16; Roma, Napoli stessa Casa, e da tutti i farmacisti. — In Padova presso Pianeri Mauro, L. Cornelio. 236

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA VELOUTINE

POLVERE

di Riso speciale

preparata al BISMUTO

da C.° FAY, PROFUMIERE

Parigi, 9, Rue de la Paix, 9, Parigi.

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Roma e Napoli.

213

Ai Sofferenti di Debolezza Virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta e notevolmente ampliata del Trattato

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di letture istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le emissioni seminali involontarie e per il ricupero della forza virile indebolita in causa di masturbazione ed eccessi sensuali; offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza contro vaglia postale di Lire cinque.

Dirigere le commissioni all'autore P. E. SINGER, Viale di P. Venezia 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano. 3237

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovmazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

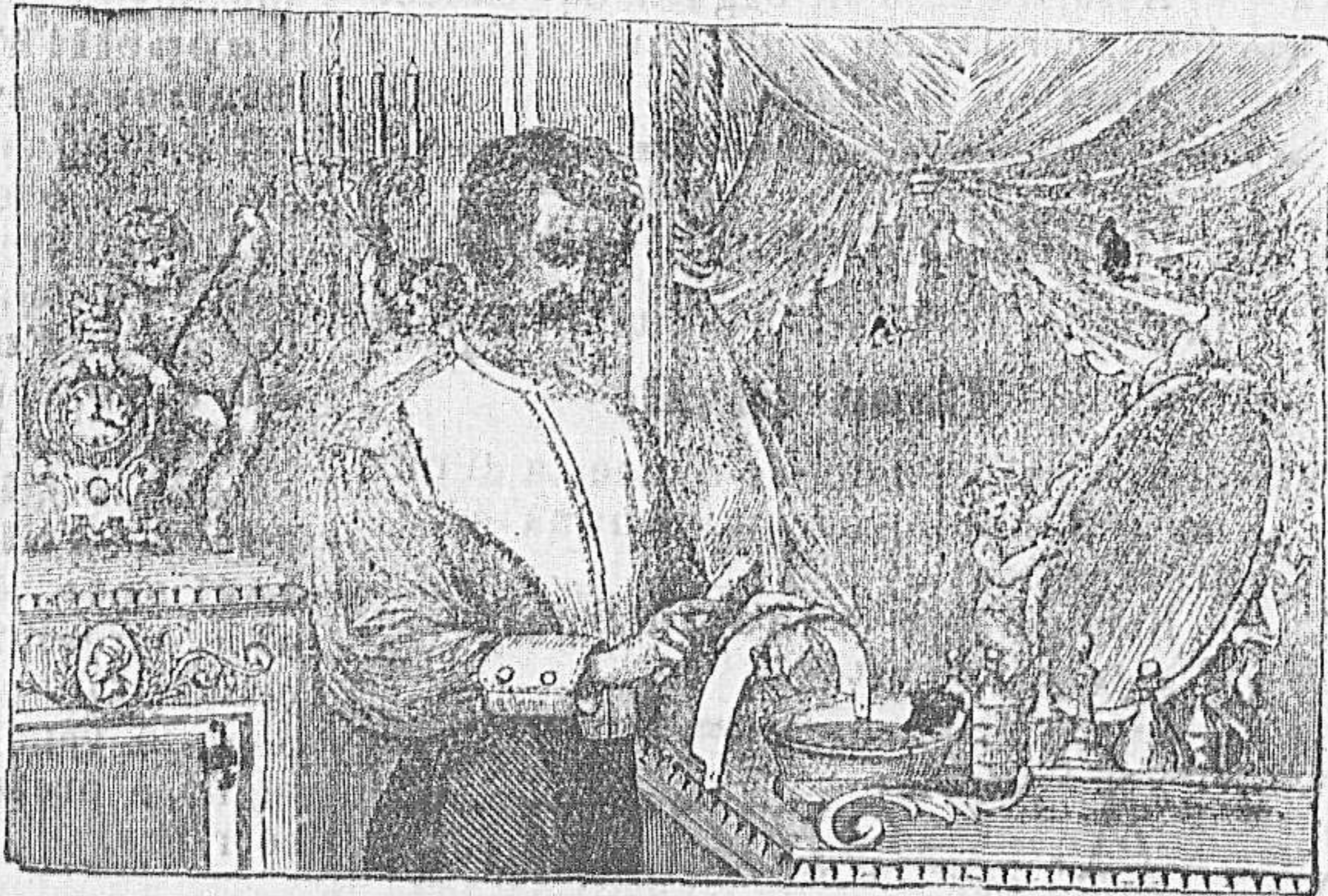
Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp.

3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

LINGERIA AMERICANA

Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria



Concorrenza
per prezzo
alla
Biancheria

Colli, Polsini e Davanti di Camicia di Tela impermeabile

ELEGANTI - ECONOMICI - DURATURI

Premiata con medaglia d'oro alle Esposizioni di Bordeaux e di Francoforte

Unici Rappres. per l'Italia C. PIETRASANTA e C. - Milano Via Carlo Alberto, 2.

Non occorre bucato né stiratura, resistano a qualunque sodicume. Basta pulire con acqua fresca o tiepida e sapone, operazione che ognuno può eseguire. Per le macchie resistenti, come l'inchiostro, ecc., si usa il Sapone HYATT espressamente fabbricato, adoperando una forte spazzola.

PREZZI PER DOZZINA: COLLI diritti L. 7 20
" rovesciati » 10 20
POLSINI » 18 00
DAVANTI CAMICIA » 21 00

Per commissioni rilevanti sconto da convenirsi

Si spedisce Prezzo Corrente Illustrate gratis dietro richiesta.

3104

Vendita presso i principali Merciai e Chincaglieri



Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatismo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacia.
MILANO: A. MANZONI e C.

G. B. Meggiorato

COMMISSIONATO IN PADOVA

per vendite di Case, Fondi, Dinari pronti a Mutuo, Affittanze, Sconti Cambiali.

Studio e Casa rimpetto alla Chiesa S. Andrea, Primo Piano, 533.

Pregati rivolgersi direttamente onde evitare ritardi nelle corrispondenze.

3028

LA TIPOGRAFIA
ESEGUISCA
Viglietti da Visita
A LIRE 1.50 AL CENTO

Gratis NUMERI DI SAGGIO Gratis

dello splendido, più economico e unica Giornale di Mode, che eseguisca nelle proprie officine tutti i clichés su disegni originali e del suo Museo speciale

LA STAGIONE

(tiratura ordin. 720,000 copie in 14 lingue)
si distribuiscono a chi li domanda alla Stagione — Milano.

PREZZI D'ABBONAMENTO franco nel Regno

anno sem. trim.

Grande Ediz. 16,— 9,— 5,—

Piccola » 8,— 4,50 2,50

La Stagione dà in un

anno: 2000 incisioni originali;

400 modelli da tagliare;

200 disegni per ricami,

lavori, ecc. La Grande Edizione ha inoltre 36 figurini colorati artisticamente all'acquarello.

Tutte le Signore di buon gusto si indirizzano al Giornale di Mode

LA STAGIONE

Milano, Corso Vittorio Emanuele 37, Milano per avere GRATIS Numeri di Saggio.